

LA MAGIA DEL NATALE

Mancano pochi giorni a Natale e Assisi si sta colorando di calde luci. Quest'anno, però, hanno qualcosa di speciale perché alcune immagini luminose e variopinte sono proiettate sulle facciate dei monumenti.

L'attenzione di abitanti e turisti è catturata da questo spettacolo visivo delle cinque di sera. Mentre i genitori di Milo degustano vini e prodotti tipici nella Sala delle Volte, il ragazzino sgattaiola fuori, incuriosito dall'odore di biscotti che si sta diffondendo per le strade. La madre, guardando come sempre, se ne accorge e rincorre il figlio attraversando di corsa Piazza del Comune.

"Milo, dove vai?" - gli chiede

"Inseguo il profumo, non lo senti?" - risponde lui ridendo

"Aspetta!" - esclama la madre, ma in quel momento esatto il clacson di una locomotiva si diffonde tra la gente e un trenino bianco-rosso si ferma proprio davanti al bambino.

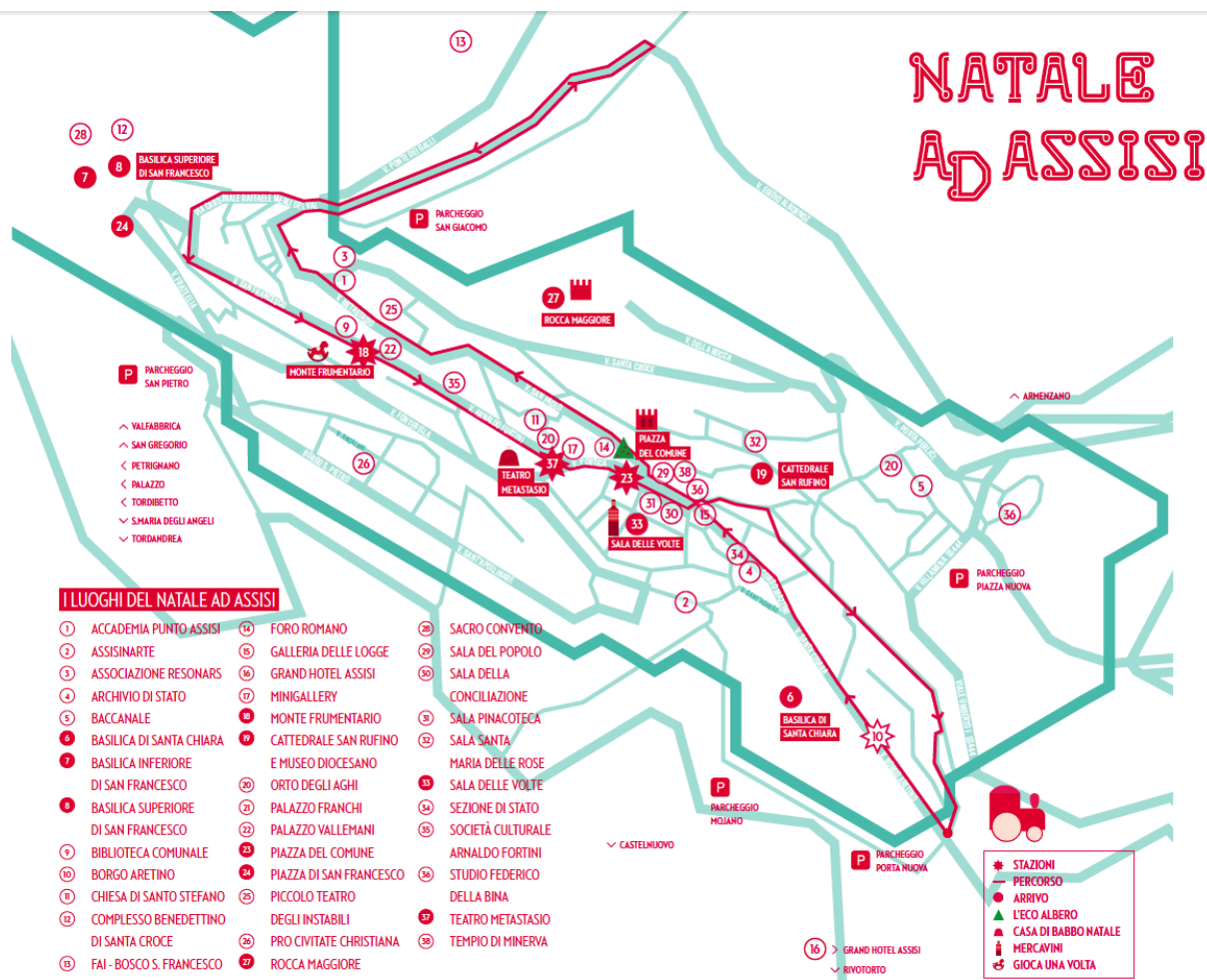
"Vuoi vivere la magia del Natale?" - chiede il capotreno a Milo. Lui si volta a guardare la madre, poi di nuovo verso l'uomo baffuto, e in un secondo trascina la donna per la mano sul primo vagone.

Tra elfi e giocattoli si svela la magia

La prima fermata è il Teatro Metastasio, in Piazza Verdi, dove si trova la Casa di Babbo Natale.

Milo e gli altri bambini sono subito accolti dagli Elfi vestiti di verde, mentre la madre avverte il marito dicendogli di raggiungerli lì.

Come sarà la Casa? Grande, piccola, con o senza camino? Di sicuro molto calda e confortevole, con una stanza interamente dedicata alle lettere da spedire.



Più tardi, il trenino fa tappa in Via S. Francesco, al Palazzo Monte Frumentario, dove mamma, papà e figlio vengono trasportati indietro nel tempo.

Nelle bellissime sale dell'edificio, il mondo del gioco si mette in mostra, coinvolgendo grandi e bambini.

Milo osserva affascinato i giocattoli di una volta, i giochi popolari, teatrini d'ombra e lanterne magiche.

Di molti, però, non conosce l'uso e chiede spiegazioni ai genitori.

La madre comincia, perdendosi nei suoi ricordi di bambina, e racconta la gioia e il divertimento che provava ogni anno a Natale.

"I videogiochi non esistevano ancora e neanche i cellulari, ma noi eravamo contenti lo stesso perché questi semplici giochi ci spronavano a scoprire cose nuove, come le costruzioni..."

"Non ti ricordi poi le lanterne magiche, proprio come questa?" - le chiede il marito -

"Ricordo che un amico di mio nonno ne possedeva una, antico cimelio dei primi del novecento...un pezzo unico!"

"E cosa si fa con questa lanterna?" - chiede Milo al papà

"Vieni con me, lo scopriremo tutti insieme" - lo strano signor Gastone, dal cappello a cilindro, era intervenuto nella conversazione e ora stava portando la famiglia e gli altri curiosi verso una stanza segreta...

La lanterna magica ★

La camera era avvolta nel buio, ma all'improvviso una luce illumina la parete di fronte a loro, lasciando intravedere una curiosa macchina e delle sedie.

La lanterna proiettava sul muro immagini a volte reali, a volte fantastiche, catturando l'attenzione dei bambini che non avevano mai visto un oggetto tanto strano.

Milo non sapeva se guardare le figure o andare a sbirciare com'era fatta quella scatola da cinema.

Poi, decide che doveva avvicinarsi a Gastone, ma questi ordina a gran voce:

"Rimanete seduti! Con i miei vetri colorati, rimarrete meravigliati e ogni immagine per voi sarà, la nuova fiaba che verrà!"

Tutti i ragazzini rimangono in silenzio, quasi folgorati dalle figure colorate accompagnate dal dolce narrare di Gastone.

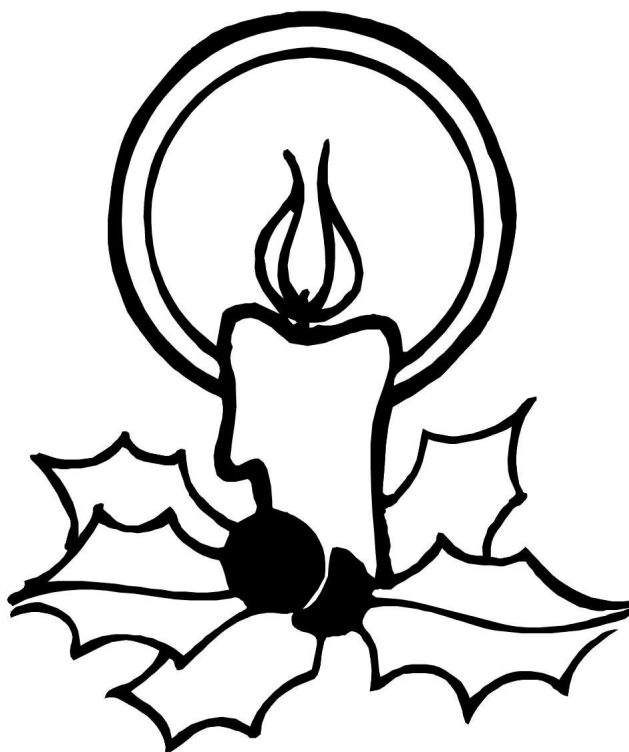
Gli adulti presenti, appoggiati al muro o seduti nella stanza, rivivono i racconti dei nonni e l'importanza dei valori del Natale.

In quel momento i genitori di Milo si sussurrano qualcosa all'orecchio, ridendo con sguardi complici.

Dopo qualche minuto, però, il buio cala nella stanza. La lanterna si spegne e, nell'oscurità, è impossibile capire cosa sia successo.

Gastone, agitato e dispiaciuto, prova a calmare i bambini che, in verità, si stanno divertendo perché pensano ad una magia.

Un coro di "Ooohhh" si leva dalla sala, insieme a qualche risatina qua e là, mentre alcuni genitori toccano le pareti in cerca dell'interruttore.



Colora la candela di Milo

All'improvviso un tonfo sordo fa calare di nuovo il silenzio.

“Oh, accidenti, la mia povera schiena!” - esclama Gastone che, nell'intento di riaccendere la lanterna, è inciampato in una sedia.

“Abbiamo un'idea, aspetti signore!” - alcuni bambini sgattaiolano fuori dalla stanza, a gattoni. Poco dopo, delle luci fioche illuminano la camera.

Gastone, ancora seduto, guarda intenerito la scena, insieme agli adulti.

I ragazzini, in fila indiana, tengono strette delle piccole candele trovate nella sala dei giocattoli, e si dispongono in cerchio, proprio intorno all'uomo.

“Adesso il cinema lo facciamo noi!” - esclama Milo facendo cenno ai suoi compagni di gioco.

Mentre alcuni di essi restano con le candele vicino a Gastone, gli altri, uno per uno, gesticolano con le loro piccole mani per creare delle ombre cinesi.

C'è chi prova a fare il cane, chi un'aquila, chi un albero e chi un coniglio, inventando storie al momento, a seconda della figura rappresentata dall'ombra.

Gastone è quasi commosso e i genitori applaudono felici i ragazzini, che hanno trovato un modo creativo per risolvere l'inconveniente della lanterna.

Come finirà la storia?

FINALE 1

Dopo qualche minuto dall'inizio delle ombre cinesi, la lanterna magicamente si riaccende e continua a mostrare le sue immagini. Grandi e bambini applaudono e, dopo aver spedito le letterine a Babbo Natale, tutti insieme risalgono sul trenino per esplorare le meraviglie di Assisi. Chissà che qualcuno non riceva una lanterna in regalo?

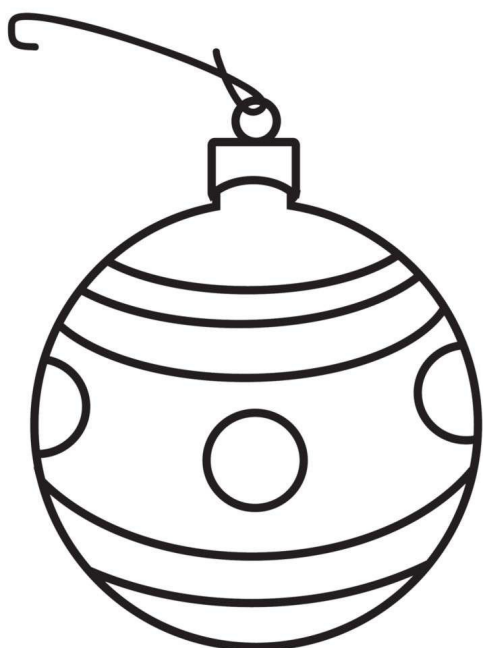
FINALE 2

Mentre i bambini giocano alle ombre cinesi, gli adulti, presi dall'atmosfera serena e festosa, raggiungono la sala accanto, ripercorrendo la storia dei giocattoli di una volta. Quando i ragazzini e Gastone si accorgono della loro mancanza, sul momento si preoccupano, ma poi li trovano tutti seduti in terra a sperimentare i giochi di legno.

La magia del Natale è anche questa: tornare un po' bambini per ricordarsi di certe emozioni.

E ORA STAMPA E COLORA LE IMMAGINI DEL NATALE CHE TROVI QUI SOTTO...

PUOI ANCHE RITAGLIARLE E APPENDERE AL TUO ALBERO COME RICORDO DI QUESTA STORIA!





www.emozioninumbria.com